

SECRETÁ

Múnera, Dómine, quae pro Apostolorum tuorum Philippi et Iacobi solennitate deférimus, propítius súscipe: et mala ómnia, quae merémur, avérte. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculorum.

M. - Amen.

Ricevi propizio, o Signore, i doni che Ti offriamo celebrando la solennità dei tuoi Apostoli Filippo e Giacomo e allontana da noi tutti i mali meritati. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DEGLI APOSTOLI

COMMÚNIO

Io. 14, 9 et 10 - Tanto tempo vobiscum sum, et non cognovístis me? Philíppe, qui videt me, videt et Patrem meum, allelúia: non crédis, quia ego in Patre, et Patre in me est? Allelúia, allelúia.

Giovanni 14, 9 e 10 - Da tanto sono con voi e non mi conoscete? Filippo, chi vede me, vede anche il Padre mio, allelúia: non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Allelúia, allelúia.

POSTCOMMÚNIO

Quaésumus, Dómine, salutáribus repléti mystériis: ut quorum solémnia celebrámus, eórum oratióibus adiuvémur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculorum.

M. - Amen.

Ti preghiamo, o Signore, che nutriti da salutari misteri: siamo aiutati dalle orazioni di coloro di cui celebriamo la festa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Múltiplíces Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

c/o Nagni Sonia, via Tetti Grandi, 9 10022 Carmagnola (TO)

tel: 011-972.23.21 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2013 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Santi Filippo e Giacomo, Apostoli

INTRÓITUS

Esdr. 9, 27 - Clamavérunt ad te, Dómine, in témpore afflictiónis suae, et tu de coélo exaudísti eos, allelúia, allelúia.

Ps. 32, 1 - Exultáte, iusti, in Dómino: rectos decet collaudátio.

Glória Patri...

Esdr. 9, 27 - Clamavérunt ad te, Dómine...

Esdr. 9, 27 - Invocarono Te, o Signore, nel tempo della loro afflizione, e Tu dal cielo li esaudisti, allelúia, allelúia.

Sal. 32, 1 - Esultate, o giusti, nel Signore: ai retti si addice il lodarlo.

Gloria al Padre...

Esdr. 9, 27 - Invocarono Te, o Signore...

ORÁTIO

Deus, qui nos ánnua Apostolorum tuorum Philippi et Iacobi solennitate laetíficas: praesta, quaésumus; ut quorum gaudémus méritis, instruámur exémplicis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitate Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculorum.

M. - Amen.

O Dio, che ci allieti con la solennità annuale dei tuoi Apostoli Filippo e Giacomo: concedici, Te ne preghiamo, di approfittare degli esempi di coloro dei cui meriti ci ralleghiamo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio libri *Sapientiae*, 5, 1-5

Stabunt iusti in magna constantia adversus eos, qui se angustiaverunt, et qui abstulerunt labores eorum. Videntes turbabuntur timore horribili, et mirabuntur in subitacione insperatae salutis, dicentes intra se, poenitentiam agentes, et prae angustia spiritus gementes: Hi sunt, quos habuimus aliquando in derisum, et in similitudinem improperii. Nos insensati vitam illorum aestimabamus insaniam, et finem illorum sine honore: ecce quomodo computati sunt inter filios Dei et inter sanctos sors illorum est.

M. - Deo gratias.

Lettura del libro della *Sapienza*, 5, 1-5

I giusti staranno con grande costanza davanti a quelli che li vessarono e disprezzarono le loro fatiche. A tal vista, questi saranno agitati da orrenda paura e resteranno stupefatti della inaspettata salvezza dei giusti. Toccati da pentimento e sospirando per l'affanno diranno a se stessi: Questi sono coloro che altra volta avemmo a scherno e a motteggio di vituperio. Noi, insensati, stimavamo la loro vita una pazzia e la loro fine disonorata: ed ecco che sono contati tra i figli di Dio e la loro sorte è tra i santi.

M. - Deo gratias.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 88, 6 - Confitebuntur coeli mirabilia tua, Dómine: étinim veritatem tuam in Ecclesia sanctorum. Allelúia.

Io. 14, 9 - Tanto tempore vobiscum sum, et non cognovistis me? Philippe, qui videt me, videt et Patrem meum. Allelúia

Allelúia, allelúia.

Sal. 88, 6 - I cieli celebreranno le tue meraviglie, o Signore: e la tua fedeltà nell'assemblea dei santi. Allelúia.

Gv. 14, 9 - Da tanto tempo sono con voi, e non m'avete conosciuto? Filippo, chi vede me, vede il Padre mio. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequentia S. **Evangelii** secundum *Ioánnem*, 14, 1-13

In illo tempore: Dixit Iesus discipulis suis: Non turbetur cor vestrum. Creditis in Deum, et in me credite. In domo Patris mei mansiones multae sunt. Si quo minus dixissem vobis: Quia vado parare vobis locum. Et si abiero, et praeparavero vobis locum: iterum venio, et accipiam vos ad meipsum,

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Giovanni*, 14, 1-13

In quel tempo: Disse Gesù ai suoi discepoli: il vostro cuore non si turbi. Voi credete in Dio, credete pure in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se così non fosse non vi avrei detto che vado a prepararvi un posto. E quando sarò andato a prepararvi il posto, tornerò e vi prenderò con me,

ut ubi sum ego, et vos sitis. Et quo ego vado scitis, et viam scitis. Dicit ei Thomas: Dómine, nescimus quo vadis: et quomodo possumus viam scire? Dicit ei Iesus: Ego sum via, et veritas, et vita; nemo venit ad Patrem, nisi per me. Si cognovissetis me, et Patrem meum útique cognovissetis: et amodo cognoscetis eum, et vidistis eum. Dicit ei Philíppus: Dómine, ostende nobis Patrem, et sufficit nobis. Dicit ei Iesus: Tanto tempo vobiscum sum, et non cognovistis me? Philippe, qui videt me, videt et Patrem. Quomodo tu dicis: ostende nobis Patrem? Non creditis, quia ego in Patre, et Patre in me est? Verba quae ego loquor vobis, a meipso non loquor. Pater autem in me manens, ipse facit ópera. Non creditis, quia ego in Patre, et Patre in me est? Alióquin propter ópera ipsa credite. Amen, amen dico vobis, qui credit in me, ópera quae ego facio, et ipse faciet, et maióra hominibus faciet: quia ego ad Patrem vado. Et quodcúmque petieritis Patrem in nomine meo, hoc faciam.

M. - Laus tibi Christe.

affinché dove io sono, siate pure voi. E per dove vado, voi sapete la via. Tommaso gli disse: Signore, non sappiamo dove vai: come dunque possiamo sapere la via? Gesù gli dice: io sono la via, la verità e la vita; nessuno va al Padre se non per mezzo mio. Se voi mi conosceste, conoscereste anche il Padre mio: ma fin d'ora lo conoscete e già l'avete visto. Filippo gli dice: o Signore, mostraci il Padre è questo ci basta. Risponde Gesù: Da tanto sono con voi e non mi conoscete? Filippo, chi vede me, vede anche il Padre. Come dunque puoi dire: mostraci il Padre? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che vi dico, non le dice da me. Ma il Padre che sta in me, è Egli stesso che opera. Credetemi, io sono nel Padre e il Padre è in me; credetelo al memo a causa delle opere stesse. In verità, in verità vi dico, che crede in me, anche lui farà le opere che io faccio, e ne farà di maggiori: perché io vado al Padre. E qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, io la farò.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 88, 6 - Confitebuntur coeli mirabilia tua, Dómine: et veritatem tuam in Ecclesia sanctorum, allelúia, allelúia.

Sal. 88, 6 - I cieli celebreranno le tue meraviglie, o Signore, e la tua fedeltà nell'assemblea dei santi, allelúia, allelúia.